

Berna, 16 gennaio 2019

Comunicato stampa

**Iniziativa popolare «Più abitazioni a prezzi accessibili»**

## **La commissione del Consiglio degli Stati si rifiuta di favorire l'accesso alla locazione**

*La commissione dell'economia del Consiglio degli Stati si oppone a soluzioni che accrescerebbero il numero di alloggi accessibili, richiesti con l'iniziativa popolare dall'ASI e dalle Cooperative d'abitazione svizzere. Violando i principi democratici fa dipendere l'entrata in vigore del credito quadro per gli alloggi d'utilità pubblica al fatto che l'iniziativa venga ritirata o respinta, e questo malgrado un parere legale evidenzi il carattere giuridicamente contestabile di un tale legame. La commissione sta poi preparandosi ad abolire l'imposizione del valore locativo, in contraddizione l'auspicio da lei già espresso di una riforma equilibrata per proprietari e inquilini.*

La commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati respinge con 9 voti contro 3 l'iniziativa «Più abitazioni a prezzi accessibili», che faciliterebbe alle cooperative l'accesso ai terreni e garantirebbe la disponibilità di un alloggio di utilità pubblica su dieci alloggi costruiti in un anno in Svizzera. La maggioranza non intende fare proprie le difficoltà delle famiglie e del ceto medio nel reperire pigioni accessibili alle loro risorse. Approva unicamente un credito quadro di 250 milioni su dieci anni volto a rinnovare i prestiti attuali a favore degli enti di utilità pubblica – oggi meno del 5% delle abitazioni. Tuttavia sottopone i cittadini a un vero e proprio ricatto, condizionando con 7 voti contro 5 l'entrata in vigore del credito al ritiro o alla reiezione dell'iniziativa, mentre un parere legale del professor Andreas Glauser (Centro per la democrazia dell'università di Zurigo) conclude che «la libera formazione di un'opinione da parte di cittadine e cittadini sarebbe in questo modo concretamente limitata senza alcuna necessità». L'associazione svizzera inquilini (ASI) domanda al Consiglio degli Stati di rinunciare a questo vergognoso legame in occasione della seduta del prossimo mese di marzo, visto che la camera dei cantoni si mostra spesso più rispettosa dei principi giuridici e democratici.

Peraltro, la commissione sta preparando una modifica del sistema dell'imposizione del valore locativo. La reintroduzione di alcune deduzioni a favore dei proprietari e ulteriori aspetti creano già ora una sproporzione nella riforma, che a detta della commissione avrebbe dovuto essere equa e non causare ulteriori perdite fiscali a Confederazione e cantoni. In occasione della consultazione l'ASI renderà note nel dettaglio le ragioni della sua opposizione a una soppressione del valore locativo che favorisca ancora una volta a livello fiscale i proprietari.

Il parere del professor Glauser (in tedesco con riassunto in francese) è consultabile sul link:  
<http://www.loyersabordables.ch/actuel>

**Informazioni supplementari:**

Carlo Sommaruga, presidente, 079 221 36 05, Balthasar Glättli, vice presidente, 076 334 33 66 (pomeriggio), Pierre Zwahlen, segretario generale aggiunto 079 615 44 33